la stazione di Orte, allontanandola dalla città, con danno gravissimo della città medesima e della borgata che ivi è sorta.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sull'inesplicabile ritardo della costruzione della linea telefonica Roma-Viterbo-Orvieto.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia, giustizia e culti per sapere se intenda di provvedere, a norma di legge, alla pretura del mandamento di Monza, da quasi due anni lasciata in condizioni di completo abbandono.

« Nava ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di rimuovere i gravi inconvenienti provenienti dal continuo ingombro di treni sul passaggio a livello di Rogoredo e sulla opportunità di costruirvi un cavalcavia.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando andranno in vigore, sulla linea Milano-Lodi, le tariffe vicinali.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulla scomparsa di due arazzi dal palazzo provinciale di Firenze.

« Muratori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla mancata costruzione della nuova stazione ferroviaria a Rimini.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando sarà rimosso il grave perturbamento al pubblico traffico, causato dai due passaggi a livello contigui alla stazione di Cajanello, attraversanti entrambi i binari di manovra.

« Mazzitelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere come sia concepibile che in qualche Università tacciano, fin dal principio del maggio corrente, le lezioni in parecchi Istituti clinici.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi intorno al servizio dei pieghi raccomandati, che oltrepassano i 500 grammi, i quali non vengono portati a domicilio.

« Gallini ».

TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inscritte nell'ordine del giorno.

L'onorevole Turati ha facoltà di parlare.

TURATI. È stato proposto dal presidente del Consiglio, e mi pare che nell'acquiescenza della Camera sia stato accolto, il concetto di iniziare lunedì, dopo le interpellanze, la discussione del bilancio del tesoro.

Ora io mi faccio interprete del sentimento di molti i quali trovano strana questa deliberazione che non è neppure giustificata dalla imminenza delle vacanze, perchè tutti sentono che il bilancio del tesoro è la trave maestra dei nostri bilanci, mentre il lunedì, per le abitudini nostre, si sogliono svolgere soltanto le interpellanze.

Quindi vorremmo pregare il presidente del Consiglio e il Presidente della Camera di non insistere su questa proposta e di lasciare che la discussione sul bilancio del tesoro s'inizi martedì, vale a dire con una Camera viva, presente, non assente, come quella del lunedì.

Se si iniziasse lunedì la discussione del bilancio del tesoro, potrebbe anche essere approvato tutto intero senza alcuna discussione, mancando la Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Turati, debbo avvertirla che, come massima, la Camera ha deliberato altre volte di discutere le materie che sono all'ordine del giorno, al lunedì, dopo le interpellanze; e del resto ciò è consentito anche dall'articolo 121 del regolamento. In ogni modo il bilancio, che si discuterà lunedì, non è quello dell'*entrata*, che sarebbe veramente, come ella dice, il cardine di tutti i bilanci; (*Movimenti del deputato Turati*) ...è il bilancio della *spesa* del Ministero del Tesoro.

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.